
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie

* Necrologio di Ermenegildo Daniele (C. Cattaneo)

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 4
(1949), n.2, p. 199–220.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1949_3_4_2_199_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'U.M.I., del 3 aprile 1949. — Il 3 aprile 1949, nei locali dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'U.M.I., col seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del bilancio finanziario dell'esercizio 1947; 2) Approvazione del bilancio finanziario dell'esercizio 1948; 3) Elezione della Commissione Scientifica e dell'Ufficio di Presidenza; 4) Proposte relative all'articolo 12 dello Statuto; 5) Eventuale adesione al progetto di costituzione di una Unione Matematica Latina; 6) Varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 15,15.

Sono presenti i Soci: Angeli, Barlotti, Bononcini, Cimmino, Conforto, Dalla Valle, Dore, Fantappiè, Gatteschi, Gherardelli, Graffi, Mambriani, Manarini, Muracchini, Nardini, Ozzalesi, Pescarini, Procissi, Sansone, Segre, Sestini, Sibirani, Soldati, Supino, Terracini, Vaona, Varoli, Villa.

Il prof. Terracini viene eletto all'unanimità Presidente dell'Assemblea. Segretario il prof. Villa.

Riguardo ai commi 1) e 2) dell'o.d.g., l'Amministratore prof. Filippo Sibirani legge i resoconti finanziari degli esercizi 1947, 1948. I revisori dei conti ne propongono, con relazione scritta, l'approvazione, data dall'Assemblea all'unanimità, insieme ad un vivo ringraziamento al prof. Sibirani.

Passando al comma 3) il prof. Villa consegna al prof. Terracini n. 165 schede di votazione pervenute alla Segreteria.

L'Assemblea procede quindi alla designazione degli scrutatori per le operazioni di votazione. Vengono nominati scrutatori il prof. Graffi e i dottori Bonocini, Vaona, Varoli.

Gli scrutatori, dopo aver eliminate n. 20 buste di votanti non in regola alla chiusura della votazione col versamento della quota sociale, e dopo aver verificata una per una, la perfetta regolarità ed integrità delle altre, iniziano l'operazione di apertura delle buste stesse e passano al successivo scrutinio.

Il prof. Terracini, in seguito al risultato dello scrutinio, proclama eletti quali componenti l'Ufficio di Presidenza:

Enrico Bompiani, Presidente (voti 135 per la Commissione Scientifica, di cui 96 per Presidente, 21 per Vice-Presidente).

Giovanni Sansone, Vice-Presidente (voti 137 per la Commissione Scientifica, di cui 27 per Presidente, 75 per Vice-Presidente, 1 per Segretario).

Mario Villa, Segretario (voti 134 per la Commissione Scientifica, di cui 108 per Segretario, 1 per Vice-Presidente, 18 per Amministratore).

Beniamino Segre, Amministratore tesoriere (voti 116 per la Commissione Scien-

tifica, di cui 70 per Amministratore, 2 per Presidente, 7 per Vice-Presidente, 11 per Segretario).

Quali altri componenti la Commissione Scientifica:

Filippo Sibirani	con voti	126
Oscar Chisini	» »	118
Dario Graffi	» »	118
Mauro Picone	» »	115
Giovanni Ricci	» »	115
Antonio Signorini	» »	115
Eugenio G. Togliatti	» »	114
Francesco Severi	» »	109
Angelo Tonolo	» »	105
Alessandro Terracini	» »	82
Carlo Miranda	» »	77
Francesco Cecioni	» »	72
Gianfranco Cimmino	» »	68
Luigi Berzolari	» »	55
Renato Calapso	» »	43

I voti avuti dai membri della Commissione Scientifica per altre cariche sono stati conglobati nel numero indicato sopra.

Passando al comma 4), su invito del prof. Terracini, il prof. Villa legge l'art. 12 dello Statuto che dà facoltà all'Assemblea di nominare un Presidente onorario.

Il prof. Sansone ricordando le alte benemerenzze di Luigi Berzolari, dal 1933 presidente dell'U.M.I. e degno continuatore dell'opera di Salvatore Pincherle, interpretando il sentimento unanime dell'Assemblea, propone la Sua nomina a Presidente onorario. L'Assemblea acclamando Luigi Berzolari Presidente onorario dell'U.M.I. gli invia il seguente telegramma:

« Unione Matematica Italiana rivolge affettuoso deferente omaggio a Lei oggi acclamato suo Presidente onorario ».

Sul comma 5) prendono la parola i professori Fantappiè, Sansone, Terracini, Villa. Terracini ricorda l'o.d.g. approvato recentemente da un gruppo di Soci a Ferrara, che l'Assemblea fa proprio. L'o.d.g. è il seguente: « L'Assemblea dà adesione di massima a un progetto di costituzione di una Unione Latina dei Matematici, ponendo esplicita condizione che la giunta direttiva risieda alternativamente per un triennio in Francia e un altro in Italia ». L'Assemblea nomina quindi un Comitato per le trattative relative all'Unione Matematica Latina costituito dai componenti dell'Ufficio di Presidenza e dai proff. Fantappiè, Levi, Picone, Severi, Terracini. Il prof. Sansone fa rilevare l'opportunità che l'Italia partecipi all'Unione Matematica Latina anche agli effetti della progettata costituzione dell'Unione Matematica Internazionale.

Nelle « varie ed eventuali » il prof. Sibirani richiama l'attenzione dei Soci sulle difficoltà in cui versa l'Unione. Ricorda anche che alcuni Soci, come il prof. Picone, hanno espresso il parere che sarebbe opportuno aumentare col nuovo anno le quote di associazione e di abbonamento al Bollettino.

Il prof. Terracini ritiene che gli Istituti Matematici delle varie Università italiane potrebbero contribuire in favore dell'Unione. Prendono la parola sull'argomento Sansone, Segre, Supino, Villa. In merito a tale questione, su proposta del prof. Sansone, l'Assemblea approva l'istituzione di abbonamenti sostenitori

per il Bollettino. Per ottenere l'abbonamento sostenitore, gli Istituti Matematici dovranno versare una somma non inferiore a L. 5.000, e i privati L. 1500 almeno (computando la quota già pagata).

Il prof. Villa fa rilevare che le difficoltà finanziarie per la stampa del Bollettino verrebbero rimosse se una Casa Editrice si riassume, come nel passato, l'edizione del Bollettino. Attualmente la Casa Zanichelli non compie in realtà che l'operazione di spedizione del Bollettino mentre le spese di stampa alla tipografia sono corrisposte direttamente dall'Unione stessa.

Il prof. Villa propone quindi di entrare in trattative per una amministrazione completa con la Casa Zanichelli e in caso di mancato accordo proseguirle con altra Casa Editrice. Prendono successivamente la parola i proff. Sansone e Segre a favore della proposta del prof. Villa accolta poi all'unanimità dall'Assemblea che delega i proff. Segre e Sibirani ad interpellare la Casa Zanichelli.

Il prof. Sansone informa l'Assemblea che recentemente un Comitato dell'American Mathematical Society ha invitato l'Ufficio di Presidenza dell'Unione a costituire di urgenza un Comitato italiano che si ponesse in relazione con quello americano per la costituzione di una Unione Matematica Internazionale.

Il Comitato provvisorio è stato composto dai proff. Berzolari, Bompiani, Sansone, Segre, Villa e il prof. Sansone propone all'Assemblea di designare il Comitato definitivo. L'Assemblea all'unanimità propone che il Comitato sia costituito dal prof. Berzolari, dai componenti l'Ufficio di Presidenza e dai professori Picone e Severi.

Il prof. Sansone riferisce che l'American Mathematical Society ha proposto come base di discussione per lo Statuto dell'Unione Matematica Internazionale, quello dell'Unione Cristallografica Internazionale; e ricorda anche che i membri del Comitato provvisorio italiano per suggerimento del prof. Bompiani, hanno preso in esame lo Statuto dell'Unione Matematica Internazionale di Strasburgo del 1920.

Il prof. Sansone ritiene che si potrebbe forse assumere come modello lo Statuto dell'Unione Geodetica e Geofisica Internazionale del 1947 che ha lunghi anni di esperienza sociale. Segue un ampio scambio di vedute sull'argomento a cui partecipano i proff. Conforto, Fantappiè, Segre, Supino, Terracini, Villa.

La seduta ha termine alle ore 19,30.

Il Segretario

Mario Villa

Il Presidente dell'Assemblea

Alessandro Terracini

Prospetto generale delle votazioni.

Elenco dei soci votanti.

Villa Mario, Onofri Luigi, Roselli Alberto, Andreotti Aldo, Cimmino Gianfranco, Pini Bruno, Nardini Renato, Vaona Guido, Aruffo Giulio, Gallarati Dionigi, Martinelli Enzo, Benedicty Mario, Fumi F.G., Rossi Francesco Saverio, Muscia Calogero, Ciaccia Amleto, Cugiani Marco, Balestra Galileo, Longo Carmelo, Dalla Volta Vittorio, Camporeale Vittorio, Malgarini Giorgio, Todeschini Bartolomeo, Galvani Luigi, Signorini Antonio, Bindi Riccardo, Brusotti Luigi, Natucci Alpinolo, Cecioni Francesco, Guerrieri Annibale, Baiada Emilio, Perassi Rinaldo, Varòli Giuseppe, Conforto Fabio, Galafassi V. Emanuele, Picone Mauro,

Scorza Giuseppe, Manacorda Tristano, Toscano Letterio, Albanese Maria, Orzalesi Egidio, Schiavinotto Alfredo, Di Taranto Vincenzo, Marani Flavio. Amaldi Ugo, Pellegrino Giuseppe, Peretti Giuseppe, Lanzalone M. Elisabetta, Cinquini Silvio, Cassina Ugo, Barbuti Ugo, Tenca Luigi, Chisini Oscar, Di Franco Silvio, Dal Buono Ugo, Berzolari Luigi, Boaga Giovanni, Bovenzi-Simonazzi A., Buzzezzetti Franco, Ceravolo Pasquale, Cerone Antonio, Gatteschi Luigi, Graffi Dario, Giuliano Landolino, D'Orgeval Lucien, Manarini Mario, Mineo Corradino, Mineo Massimo, Pescarini Angelo. Saban Giacomo, Schifano G. Battista, Tortorici Pietro, Antiferri Armando, De Bonis Umberto, Brambilla Francesco, Caprioli Luigi, Carosella Alberto, Crenna Mario, Fusa Carmelo, Greco Donato, Lanza-vecchia Plinio, Manara Carlo Felice, Mignone Giuseppe, Pasquale Giorgio, Pastori Maria, Procissi Angiolo, Sbrana Francesco, Stampacchia Guido, Tanturri Giuseppe, Tibiletti Cesarina, Tonietti Mario, Tosi Armida, Volpato Mario, Zeuli Modestino, Angeli Lia Rita, Barlotti Adriano, Bononcini Vittorio, Burnengo Giuseppe, Buzano Pietro, Campedelli Luigi, Cotticelli Giuseppina, Mambriani Antonio, Dore Paolo, Federighi Urbano, Palamà Giuseppe, Palermo Franco, Pizzetti Ernesto, Pratelli Aldo, Prospero Margherita, Rosati Luigi Antonio, Sangermano Cosimo, Sansone Giovanni, Sestini Giorgio, Sibirani Filippo, Soldati Sara, Supino Giulio, Terracini Alessandro, Togliatti Eugenio, Vaccaro Giuseppe, Zagar Francesco, Torcoli Emilia, Muni Carlo Alfredo, Bignami Rosetta, Centi Gino, Conti Roberto, Cossu Aldo, De Finetti Bruno, De Giovanni Plinio, Facciotti Guido, Fedri Massimo, Lingua Pietro, Mancini Pietro, Muracchini Luigi, Pietro-santi Aldo, Ricci Giovanni, Pedrazzini Pierino, Segre Beniamino, Sicardi Francesco, Rollero Aldo, Tolotti Carlo, Tonolo Angelo, Vienna Francesco, Zaver-tanic Aurelio, Severi Francesco, Fantappié Luigi.

Risultati delle votazioni.

presidente = p.; vice-presidente = v.p.; segretario = s.;

amministratore = a.; commissione scientifica = c.s.

Bompiani E. (p. 96, v.p. 21, c.s. 18); Sansone G. (p. 27, v.p. 75, s. 1, c.s. 34); Villa M. (v.p. 1, s. 108, a. 18, c.s. 7); Segre B. (p. 2, v.p. 7, s. 11, a. 70, c.s. 26); Sibirani F. (p. 1, v.p. 6, s. 1, a. 3, c.s. 115); Chisini O. (v.p. 12, s. 1, c.s. 105); Graffi D. (v.p. 3, s. 2, a. 17, c.s. 96); Picone M. (p. 1, v.p. 4, a. 2, c.s. 108); Ricci G. (p. 1, c.s. 114); Signorini A. (v.p. 2, c.s. 113); Togliatti E. (v.p. 1, c.s. 113); Severi F. (p. 10, c.s. 99); Tonolo A. (p. 1, c.s. 104); Terracini A. (v.p. 2, s. 1, c.s. 79); Miranda C. (c.s. 77); Cecioni F. (c.s. 72); Cimmino G. (p. 1, s. 9, a. 23, c.s. 35); Berzolari L. (p. 1, v.p. 5, c.s. 49); Calapso R. (p. 1, c.s. 42); Mineo C. (c.s. 39); Palamà G. (c.s. 38); Conforto F. (v.p. 1, c.s. 32); Ascoli G. (v.p. 1, c.s. 30); Brusotti L. (c.s. 27); Finzi B. (a. 1, c.s. 24); Cesari L. (s. 4, c.s. 20); De Finetti B. (c.s. 23); Scorza G. (s. 1, c.s. 21); Fantappié L. (c.s. 21); Campedelli L. (c.s. 16); Amaldi U. (p. 1, c.s. 13); Tricomi F. (c.s. 13); Cinquini S. (c.s. 12); Cacciopoli R. (c.s. 11).

Convegno di Matematici a Parma. — Per desiderio vivamente espresso nel Convegno matematico di Ferrara del 7 febbraio 1949 e per il caldo consenso del Rettore dell'Università di Parma, il 4 giugno u.s. ha avuto luogo in detta Università un Convegno di Matematici. Il successo di questo Convegno, per unanime riconoscimento dei molti partecipanti, fu veramente completo sotto tutti gli aspetti. Erano presenti il prof. Blaschke dell'Università di Amburgo, i proff. Balatroni, Cimmino, Graffi, Segre, Supino, Valle, Villa dell'Università di Bologna;

Beloch e Zwirner dell'Università di Ferrara; Caldonazzo, Campedelli, Maroni, Sansone dell'Università di Firenze; Amerio, Sbrana, Togliatti dell'Università di Genova; Calapso e Lampariello dell'Università di Messina; Chisini, Finzi, Pastori, Ricci, Zagar dell'Università di Milano; Pierucci dell'Università di Modena; Caccioppoli, Miranda dell'Università di Napoli; Laura, Morin dell'Università di Padova; Ferrari, Mambriani, Marcli dell'Università di Parma; Brusotti, Cassina, Serini dell'Università di Pavia; Cherubino e Ghizzetti dell'Università e della Scuola Normale Superiore di Pisa; Conforto, Fantappiè, Giorgi, Picone, Severi, Signorini, Teofilo dell'Università di Roma; Agostinelli, Ascoli, Buzano, Terracini dell'Università di Torino; Sobrero, Zanaboni dell'Università di Trieste; Minetti dell'Università di Cagliari; Agostini dell'Accademia Navale di Livorno e molti altri.

Nella mattinata il Convegno fu aperto con appassionate parole dal prof. Teodosio Marchi, Rettore dell'Università di Parma. Il prof. Francesco Severi, designato all'unanimità alla presidenza, fra l'altro ha detto: «..... è una singolare « ventura che la mia carriera di professore universitario sia cominciata in questa « Università quasi mezzo secolo fa, esattamente 45 anni fa e che si chiuda ufficialmente con questo atto, di modo che l'Università di Parma per me rappresenta l'alfa e l'omega della mia vita universitaria di professore di ruolo.... Io « non rientro in questa antica Università senza una grande commozione, rivivendo per qualche ora il periodo della mia prima gioventù, di quei mesi turbinosi che io ho qui dedicato, nella tranquillità dello studio che questa Università sapeva offrirmi, alle ricerche che forse sono tra le più significative dell'opera mia. Tanto più volentieri rimetto i piedi in questa Università nella presente « occasione che fa ritrovare fraternamente uniti matematici di quasi tutte le parti « d'Italia. Abbiamo il piacere di avere persino i rappresentanti della nostra isola « più meridionale, della nostra cara Sicilia, abbiamo qui i rappresentanti di « quasi tutte le Università italiane. E suscita, questa riunione, il pensiero delle « antiche confraternite di studiosi, delle quali è un esempio classico e magnifico « la Scuola di Pitagora, nella quale gli uomini erano fraternamente uniti dall'amore della Scienza, dalla devozione al pensiero scientifico.... ».

Ebbe quindi inizio la relazione di Caccioppoli. Egli ha parlato della teoria delle trasformazioni tra spazi funzionali lineari metrici completi, sotto il doppio aspetto dello studio di condizioni di invertibilità e di condizioni per l'esistenza di punti uniti. Ha accennato in particolare alle applicazioni, che possono ricevere alcuni risultati di natura topologica e di carattere generalissimo, pertinenti alla detta teoria, nello studio di questioni speciali, come il problema di Dirichlet per le equazioni, in generale non lineari, di tipo ellittico e il problema di Plateau. Miranda ha trattato successivamente di alcune questioni, come la determinazione di una superficie convessa intrinsecamente definita mediante l'elemento lineare, o la curvatura, questioni che si possono anche far rientrare in una teoria generale delle trasformazioni tra spazi funzionali, questa volta però non lineari. Cimmino si è occupato invece di problemi lineari, cercando di mettere in luce un indirizzo generale per il conseguimento di teoremi esistenziali, o di condizioni di compatibilità, basato sulla considerazione delle trasformazioni lineari tra spazi funzionali lineari metrici completi, e illustrandolo con esempi relativi alle equazioni lineari alle derivate parziali di tipo ellittico. Zwirner ha trattato della nozione di ordine topologico di una corrispondenza tra spazi funzionali. Fichera ha esposto i risultati di una sua ricerca sui funzionali armonici di Hodge, nella quale si è riattaccato ai metodi usati da Cimmino per lo studio delle equazioni lineari alle derivate parziali di tipo ellittico su una superficie chiusa.

L'importanza e il valore estetico delle teorie esposte dai relatori sono stati

sottolineati dal prof. Severi che ha fatto rilevare come esse siano nella sostanza ispirate a concezioni di natura geometrica. Il Fantappiè ha accennato infine all'indirizzo dato da lui e dalla sua scuola alla teoria dei funzionali nel campo analitico e alla applicazione di tale teoria nello studio delle equazioni alle derivate parziali.

Dopo parole di ringraziamento rivolte dal prof. Severi a nome dei convenuti alle Autorità Accademiche dell'Università di Parma e agli organizzatori del Convegno per la signorile ospitalità, i Congressisti hanno preso parte ad un pranzo cordialmente offerto dall'Università di Parma. Seguì una visita alle opere artistiche della città. Nel pomeriggio ebbero luogo un'Assemblea Straordinaria e una riunione della Commissione Scientifica dell'Unione Matematica Italiana e una Riunione per la costituzione di Centri Matematici di cui diamo relazioni a parte.

* * *

Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'U.M.I., del 4 giugno 1949. — Il 4 Giugno 1949, nella sala dei Cavalieri dell'Università di Parma, ha avuto luogo un'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'U.M.I. col seguente ordine del giorno:

- 1) Quota sociale per il 1950;
- 2) Stampa del Bollettino sociale;
- 3) Proposte di modifiche allo Statuto;
- 4) Varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 16,15. Sono presenti i numerosissimi Soci intervenuti al Convegno. Il prof. Brusotti viene eletto all'unanimità Presidente dell'Assemblea. Segretario il prof. Villa.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, il prof. Brusotti commemora con commosse parole il prof. Daniele recentemente scomparso. Prende quindi la parola il prof. Sansone che a nome dell'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. si associa. Il prof. Sansone ringrazia poi, a nome dei membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica, i Soci per la fiducia da essi accordata agli eletti nelle recenti elezioni.

Riguardo al comma 1) dell'o.d.g., il prof. Sansone espone brevemente la situazione finanziaria dell'U.M.I. e manda un affettuoso saluto al prof. Sibirani che diede per più di un decennio la sua preziosa opera di amministratore all'U.M.I. Il prof. Sansone propone quindi che per il 1950 la quota di associazione annua all'U.M.I. venga portata a L. 600. Dopo discussione la proposta viene approvata dall'Assemblea. Il prof. Segre fa un'ampia esposizione da cui risultano le poco floride condizioni finanziarie dell'U.M.I. e l'esistenza di circa 400 Soci non in regola con i versamenti all'Unione. Egli comunica di aver già inviato una circolare in cui sollecita il versamento delle quote sociali a tali Soci, e suggerisce di nominare nelle varie sedi dei Soci incaricati di curare gli interessi locali della Società dal punto di vista amministrativo. L'Assemblea, dopo discussione a cui prendono parte i proff. Laura e Agostini, fa sua tale proposta e nomina con tale incarico i seguenti Soci: Cossu (a Bari), Palamà (a Brindisi, Lecce), Turri (a Cagliari), Belloch (a Ferrara), Togliatti (a Genova), Laura (a Padova), Udeschini (a Milano), Calapso (a Messina), Giuliano (a Pisa), Brusotti (a Pavia), Mambriani (a Parma, Reggio Em.), Goldoni (a Modena), Terracini (a Torino).

L'Assemblea, inoltre, approva la proposta del prof. Segre di nominare annualmente quali *Soci promotori* quei Soci che nell'anno precedente abbiano procurato almeno cinque nuovi soci all'U.M.I. Il prof. Segre informa infine di aver inviato una circolare per gli abbonamenti sostenitori al Bollettino.

Riguardo al comma 2), il prof. Sansone si dichiara perfettamente d'accordo con quanto gli ha espresso più volte il prof. Villa, sull'opportunità cioè di una sempre più intensa collaborazione dei membri della Commissione Scientifica con l'Ufficio di Presidenza per la pubblicazione del Bollettino.

Il prof. Sansone comunica che si spera di poter portare a quattro i fascicoli del Bollettino nel presente anno.

Riguardo al comma 3) il prof. Sansone propone la seguente aggiunta all'articolo 12 dello Statuto: Il Presidente Onorario fa parte di diritto della Commissione Scientifica in aggiunta ai membri di cui agli articoli 10, 11 dello Statuto. L'Assemblea approva all'unanimità. Viene osservato che nelle recenti elezioni molti Soci ritenevano erroneamente che il Presidente Onorario facesse già parte di diritto della Commissione Scientifica. In conseguenza alle elezioni del 3 aprile u.s. il prof. Mineo entra a far parte della Commissione Scientifica.

Passando all'ultimo comma dell'o.d.g., il prof. Calapso, dopo aver ricordato il successo dei Congressi dell'U.M.I., propone che il prossimo Congresso del 1951 venga tenuto a Messina e Taormina (due giorni a Messina e uno a Taormina).

L'Assemblea approva entusiasticamente. Sul mese in cui dovrà tenersi il Congresso prendono la parola i proff. Chisini e Ascoli. Vengono inviati telegrammi di saluto ai proff. Berzolari e Bompiani, un telegramma di felicitazioni al prof. Castelnuovo per la sua nomina a dottore honoris causa dell'Università di Grenoble e un telegramma di felicitazioni al prof. Vivanti per il suo novantesimo compleanno.

A proposito del progetto di costituzione di una Unione Matematica Latina, il prof. Terracini comunica una proposta del prof. Rey Pastor riguardo alla sede dell'Unione stessa. Dopo ampia discussione a cui prendono parte Sansone, Severi, Terracini, Villa, si propone che l'Unione Matematica Latina abbia sede per tre anni in Francia, per tre anni in Italia e per altri tre anni in Spagna o Portogallo o America Latina.

La seduta è tolta alle ore 17,30.

Il Segretario della Seduta

Mario Villa

Il Presidente della Seduta

Luigi Brusotti

Riunione di Parma del 4 giugno 1949 per la Costituzione dei « Centri ». — La riunione si apre sotto la presidenza del prof. G. Sansone, funge da segretario il prof. A. Mambriani.

Il prof. Sansone delinea la storia dell'iniziativa della costituzione dei « Centri dei Seminari matematici ». L'idea iniziale del prof. B. Segre di una intesa fra i Seminari di Trieste, Padova, Bologna, Firenze, fu dal prof. Sansone allargata sul piano nazionale con la proposta di costituzione di « Centri Matematici » che, posta all'ordine del giorno del Convegno di Ferrara, fu accolta favorevolmente. In quel convegno fu confermata l'opportunità di formare più « Centri », tenendo però presente la particolare attività svolta dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, dall'Istituto per le Applicazioni del Calcolo e dall'Istituto di Alta Matematica.

Nel Convegno di Parma, partendo dalle conclusioni fatte a Ferrara, si ebbero varie interessanti discussioni, le quali diventarono anche animate e appassionate

per alcune divergenze nate sul procedimento di costituzione e sulle finalità di quei Centri. A tali discussioni parteciparono specialmente i proff. Finzi, Calapso, Severi, Segre, Sansone, Terracini, Brusotti. Dai numerosi convenuti, fra i quali figuravano i rappresentanti di quasi tutte le Università e le Accademie italiane, vennero prese le decisioni seguenti:

In forma puramente sperimentale si costituiscono quattro Centri, e cioè:

Un Centro conglobante gli Istituti e i Seminari matematici delle Università di Genova, Milano, Pavia, Torino;

Un Centro conglobante gli Istituti e i Seminari matematici delle Università di Bologna, Ferrara, Firenze, Modena, Padova, Parma, Pisa, Trieste;

Un Centro conglobante gli Istituti e i Seminari matematici delle Università di Bari, Cagliari, Napoli, Roma;

Un Centro conglobante gli Istituti e i Seminari matematici delle Università di Catania, Messina, Palermo;

Su proposta del prof. Severi viene dato incarico al prof. Sansone di redigere lo Statuto provvisorio dei Centri.

Alla fine del 1949 avrà luogo a Milano un Convegno nel quale si riuniranno i rappresentanti dei vari Centri per la discussione di tale Statuto che non dovrà vincolare l'autonomia dei singoli Centri.

Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. — 1) Sono portati a quattro i fascicoli del Bollettino per l'anno in corso. 2) Pubblicazione nel Bollettino dello schema di Statuto per la costituzione dei Centri preparato dal prof. Sansone. 3) Raccolta di tutto il materiale relativo agli Atti del Congresso di Pisa. 4) Incarico al prof. Terracini per trattative relative alla progettata costituzione di una Unione Matematica Latina. 5) In seguito ad invito del prof. Marshall H. Stone, presidente del Comitato Americano per la costituzione di una Unione Matematica Internazionale, di designare il segretario del Comitato Italiano, il prof. Villa è stato designato a tale ufficio.

Costituzione provvisoria di centri matematici.

Il prof. Sansone, in seguito all'incarico conferitogli, alla Riunione di Parma, ha preparato il seguente schema provvisorio di Statuto per la costituzione dei Centri Matematici. Nei fascicoli successivi saranno pubblicate le osservazioni e gli schemi che i proponenti desiderano di render noti, in modo che al Convegno di Milano si giunga alla discussione con una preparazione atta a definire lo « Statuto provvisorio ».

ART. 1. — Per rendere più efficiente la ricerca scientifica nel campo della matematica pura e applicata e il proselitismo matematico sono costituiti centri matematici con gli scopi:

- a) di coordinare i lavori dei seminari o degli istituti matematici esistenti presso le Università o gli Istituti superiori italiani;
- b) di scambiare docenti per conferenze singole o cicli di conferenze fra i diversi seminari o istituti matematici;
- c) di scambiare assistenti o allievi che attendano a particolari ricerche scientifiche col fine di agevolare queste ultime;

d) di provocare o di facilitare anche con mezzi diversi da quelli contemplati in a), b), c) la collaborazione di ricercatori, abitanti in sedi lontane tra loro che intendano lavorare assieme su uno stesso argomento.

ART. 2. — Sono costituiti, a titolo di esperimento, *quattro centri* che raccolgono rispettivamente i seminari o gli istituti matematici delle seguenti sedi universitarie:

- 1) Trieste, Padova, Ferrara, Bologna, Modena, Parma, Firenze, Pisa;
- 2) Torino, Milano, Pavia, Genova;
- 3) Roma, Napoli, Cagliari, Bari;
- 4) Catania, Messina, Palermo.

ART. 3. — La Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo, l'Istituto Nazionale di Alta Matematica hanno ciascuno secondo i propri statuti funzione di centro matematico.

ART. 4. — Ogni centro matematico, secondo il proprio regolamento, amministra e devolve per gli scopi di cui all'art. 1 i fondi che gli provengono dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'Unione Matematica Italiana, dai Governi Regionali, dai Consigli di Amministrazione delle Università e da altri Enti.

ART. 5. — I centri matematici di cui agli art. 2 e 3 possono federarsi tra loro al fine:

- a) di coordinare la loro attività scientifica;
- b) di indire convegni per trattare determinati temi;
- c) di procurare che scienziati stranieri — opportunamente qualificati — vengano a tenere conferenze in varie sedi;
- d) di promuovere la pubblicazione di monografie o di quaderni su argomenti di speciale e attuale interesse scientifico di cui necessiti la letteratura matematica.

ART. 6. — I centri di cui all'art. 2 che aderiscono alla Federazione avranno uno o due rappresentanti nel Consiglio della Federazione secondo che siano costituiti da non più di quattro o da più di quattro istituti o seminari appartenenti a sedi diverse.

Gli istituti federati di cui all'articolo 3 avranno ciascuno un rappresentante nel Consiglio della Federazione, l'Unione Matematica Italiana due rappresentanti.

Il Consiglio della Federazione si riunirà almeno una volta all'anno presso l'Istituto Nazionale di Alta Matematica di Roma.

ART. 7. — In occasione di Congressi Nazionali promossi dall'Unione Matematica Italiana, uno almeno dei convegni annuali organizzati dai centri dovrà svolgersi in sede di congresso nazionale, e il relativo programma sarà coordinato con quello del Congresso.

ART. 8. — L'Organo Ufficiale dei centri e della Federazione è il Bollettino dell'Unione Matematica Italiana. In esso dovranno venire pubblicati: 1) i notiziari sull'attività dei singoli centri; 2) i verbali delle adunanze di cui al terzo comma dell'articolo 6; 3) i resoconti scientifici dei convegni.

Congresso internazionale dei Matematici negli U.S.A. — In relazione al Congresso internazionale che si terrà a Cambridge (Massachusetts) dal 30 agosto al 6 settembre 1950, di cui è già stata data notizia in questo Bollettino, il prof. J. R. Kline, Segretario dell'American Mathematical Society, ha inviato

una cordiale lettera al prof. Villa, Segretario dell'U.M.I., in cui vengono invitati al Congresso i Soci dell'U.M.I.

Si daranno nei prossimi fascicoli notizie del Congresso.

Programma provvisorio del Congresso di Innsbruck. — Abbiamo già pubblicato che fra il 29 Agosto e il 2 Settembre prossimo avrà luogo a Innsbruck un Congresso della Società Matematica Austriaca. Il lavoro scientifico del Congresso si divide nelle seguenti Sezioni: Analisi; Geometria e Topologia; Algebra e Teoria dei numeri; Matematiche Applicate; Storia, Filosofia e Didattica. Tutte le lingue sono ammesse al Congresso.

Diamo ora il programma provvisorio del Congresso:

Lunedì 29 Agosto 1949:

Mattina: Inaugurazione del Congresso all'Università di Innsbruck.

Mezzogiorno: Ricevimento dei Congressisti dal Comune della Città di Innsbruck.

Pomeriggio: Seduta a Sezioni riunite.

Sera: Escursione e cena a Igls.

Martedì 30 Agosto 1949:

Mattina: Sedute delle Sezioni e visita alla Città.

Pomeriggio: Sedute delle Sezioni.

Sera: Serata tirolese in un villaggio alpino nei dintorni di Innsbruck.

Mercoledì 31 Agosto 1949:

Mattina: Sedute delle Sezioni.

Pomeriggio: Merenda sulla Hungerburg (m. 860), escursione in funicolare al Hafelekar (m. 2300).

Sera: Cena all'Hotel Seelgrube (m. 1905).

Giovedì 1 Settembre 1949:

Mattino: Sedute delle Sezioni.

Pomeriggio: Escursione nei dintorni di Innsbruck.

Venerdì 2 Settembre 1949:

Viaggio circolare in torpedone oltre il Tirolo.

Un comitato di Signore si occuperà delle Signore ospiti.

Per ogni informazione relativa al Congresso rivolgersi a: Sekretariat der Oesterreichischen Mathematischen Gesellschaft - Technische Hochschule, Wien N. Karlsplatz 13.

Riunione della S.I.P.S. — Nel novembre del corrente anno avrà luogo a Roma la XLII Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Si darà in altro fascicolo il programma della Riunione.

Il prof. Berzolari uno dei XL. — Il Presidente onorario dell'Unione professori Luigi Berzolari è stato nominato recentemente Socio dell'Accademia dei XL.

* * *

Onoranze a Francesco Severi. — Nel 1949 ricorre il giubileo scientifico ed il cinquantesimo anniversario dell'inizio dell'insegnamento e dell'attività scientifica di Francesco Severi. Per onorare il grande matematico ed il Maestro, che ha tenuto per sì lungo periodo alto il nome d'Italia, conquistando, mercè le Sue scoperte geniali e la Sua poderosa opera, un posto di primissimo piano nella matematica mondiale si è pensato: 1) di organizzare presso l'Università di Roma nel novembre 1949 una celebrazione di saluto al Maestro, che lascia la propria cattedra; 2) di dedicare a Francesco Severi, Direttore degli « *Annali di Matematica pura ed applicata* », i due volumi di questo periodico, che verranno pubblicati nel corso del 1949 in occasione del primo centenario della rivista; 3) di promuovere la pubblicazione delle Sue opere; 4) costituire eventualmente una fondazione scientifica « Francesco Severi » presso l'Istituto Nazionale di Alta Matematica in Roma.

Il Comitato Promotore è costituito dai proff. Castelnuovo, Berzolari, Fano, dai Rettori e dai Presidi delle Facoltà di Scienze delle Università di Roma, Bologna, Ferrara, Padova, Parma, Pisa, Torino, dai membri del Comitato di Redazione degli « *Annali di Matematica* », dai Professori della Facoltà di Scienze dell'Università di Roma e dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica, dai Discepoli. Le adesioni e gli eventuali contributi finanziari per taluno degli scopi sopra accennati vanno indirizzati al prof. Fabio Conforto, Istituto Matematico dell'Università di Roma, Città Universitaria, Roma, ove trovasi anche l'Ufficio di Segreteria.

* * *

Il prof. Severi, ospite del Centro Studi Metodologici di Torino. — In occasione di una conferenza del prof. Francesco Severi a Torino, ha avuto luogo la sera del 7 maggio — su iniziativa del Centro Studi Metodologici di Torino, e nella casa del suo presidente conte Prospero Nuvoli — un approfondito scambio di idee tra il prof. Severi stesso ed i membri effettivi del Centro, professori Bobbio, Buzano, Codegone, Frola, Geymonat (assenti, perchè in America, i membri professori Abbagnano e Persico) sul tema: determinazione della natura e dei compiti dell'intuizione nella ricerca scientifica e, in particolare, in quella matematica.

Alla riunione hanno partecipato, fra gli altri, i professori: Conforto (dell'Università di Roma), Mazzantini (dell'Università di Genova), Leoni (dell'Università di Pavia), Ascoli, Bordin, Cansacchi, Grosso, Guzzo, Terracini, Wataghin (dell'Università di Torino), Perucca, Vallauri (del Politecnico di Torino).

La diversità dei punti di vista, emersi durante la discussione, ha permesso di compiere un'indagine accurata e completa del problema dell'intuizione, sia in rapporto con quello della legittimità dei fondamenti della matematica e della logica, sia con quello della creazione di nuove teorie e dei limiti delle medesime.

* * *

Il prof. Cesari negli U.S.A. — Su invito dell'Institute for Advanced Study (Princeton, New Jersey) e della Ohio State University (Columbus, Ohio), il prof. Lamberto Cesari della Università di Bologna ha tenuto lezioni di seminario e conferenze a Princeton, Columbus e Philadelphia (Pennsylvania) sul problema della quadratura delle superficie e della loro rappresentazione.

Su invito della American Mathematical Society il prof. Cesari ha poi parte-

cipato al Congresso annuale della stessa Società, Columbus, 27-30 Dicembre 1948, ove ha tenuto un discorso generale dal titolo: *Area and representation of surfaces*. Successivamente ha tenuto conferenze nelle Università di Cincinnati (Ohio), Bloomington (Indiana), Chicago (Illinois), Urbana (Illinois), Madison (Wisconsin), Ann Arbor (Michigan), Cambridge (Massachusetts), Providence (Rhode Island).

Invitato dalla Università di California (Berkeley) il prof. Cesari ha tenuto, in quella Università, un corso sull'integrale di Lebesgue e sull'integrale di Lebesgue-Stieltjes e un seminario in Calcolo delle Variazioni per superficie in forma ordinaria e in forma parametrica. Ha poi partecipato al Congresso della Amer. Math. Soc. presso la Stanford University (California).

* * *

Congresso dell'American Mathematical Society. — Nei giorni 28-30 Dicembre 1948 ha avuto luogo a Columbus (Ohio), il Congresso annuale della American Mathematical Society. Il Congresso era preceduto da due cicli di conferenze in Analisi e in Teoria dei gruppi (27 Dicembre) sotto l'egida della Ohio State University che celebrava il 75° anniversario della fondazione e il Department di matematica della stessa università (chairman T. Rado).

In tali riunioni preparatorie sono state tenute le seguenti conferenze in Analisi: *Area in non-riemannian spaces* (H. Busemann), *Lebesgue area and Hausdorff measure* (H. Federer), *Decomposition of measures* (P. R. Halmos), *Generalized curves* (E. J. McShane), *The representation problem and its applications* (J. W. T. Youngs), *On r -dimensional integration in n -space* (H. Whitney) e le seguenti conferenze in Teoria dei gruppi: *The partially ordered set of extension types of a group* (R. Baer), *Modular tensors* (R. Brauer), *Groups with operators and complemented modular lattices* (R. M. Thrall). Il Congresso annuale della Amer. Math. Soc. comprendeva conferenze generali e comunicazioni e ha raccolto come ogni anno gran parte dei più noti matematici americani e molti stranieri. Su invito della Amer. Math. Soc. sono state tenute le seguenti conferenze: *Ramifications, old and new, of the eigenvalue problem* (H. Weyl), *Parametric surfaces* (A. S. Besicovitch), *Area and representation of surfaces* (L. Cesari), *Probability methods in some problems of analysis and theory of numbers* (M. Kac), *Lie theory of semi-groups of linear transformations* (E. Hille). I lavori di sezione erano divisi in cinque gruppi (Analisi, Geometria e Topologia, Algebra, Matematica applicata, Logica e Fondamenti). Nei giorni del Congresso hanno avuto luogo altresì riunioni della Association for Symbolic Logic e della Mathematical Association of America.

* * *

Conferenze all'estero. — Su invito della « Société Mathématique de France » il Dott. Mario Carafa di Roma il 28 Marzo ha tenuto a Parigi nell'Istituto Henri Poincaré una conferenza su alcune sue ricerche nel campo dei funzionali analitici. Più precisamente con tali ricerche, svolte presso l'Istituto Nazionale di Alta Matematica, il Dott. Carafa ha mostrato come si possa calcolare in termini finiti il nucleo risolvente delle equazioni integrali.

Questi risultati avevano già formato oggetto di una comunicazione al Congresso dell'Unione Matematica Italiana del Settembre 1948, dove erano appunto presenti alcuni Soci della « Société Mathématique de France ».

* * *

Attività del Seminario Matematico di Bologna. — Sono state tenute al *Seminario Matematico* dell'Università di Bologna le seguenti conferenze: 2-IV-49: L. FANTAPPIÉ, *Nuovi metodi generali di integrazione delle equazioni a derivate parziali*; 24-V-49: L. A. GODEAUX, *I punti uniti delle involuzioni cicliche sopra una superficie algebrica*; 24-VI-49: W. BLASCHKE, *Contributi alla cinematica*; 25-VI-49: W. BLASCHKE, *Geometria differenziale*.

* * *

Attività del Seminario Matematico e Fisico di Milano. — Sono state tenute al *Seminario Matematico e Fisico di Milano* le seguenti Conferenze:

17-XII-48: A. SIGNORINI, *Alcuni teoremi di ottica geometrica*; 4-II-49: G. ASCOLI, *L'isotropia analitica e le sue applicazioni*; 18-II-49: B. SEGRE, *La geometria dello spazio fisico*; 11-III-49: C. F. MANARA, *La diramazione in questioni, anche elementari, di geometria*; 25-III-49: P. UDESCHINI, *Meccanica aleatoria*; 8-IV-49: P. CALDIROLA, *Nuova attualità del problema dell'atomo di idrogeno*; 27-IV-49: P. MONTEL (dell'Acc. di Francia), *L'évolution des géométries*; 29-IV-49: P. MONTEL, *Le rôle des familles des fonctions dans l'Analyse moderne*; 3-V-49: G. KRALL, *Meccanica delle vibrazioni. Visione sintetica e questioni che si prospettano*. (Questa Conferenza rappresenta la chiusura di un breve Corso di Meccanica delle vibrazioni tenutosi, per iniziativa del Seminario e del Politecnico, nel periodo dal 4 maggio al 3 giugno. Le lezioni sono state tenute dai seguenti Professori: Luigi Amerio, Italo Bertolini, Arturo Danusso, Giulio De Marchi, Bruno Finzi, Arnaldo Masotti, Maria Pastori, Ottorino Sesini); 10-V-49: L. CALABI (dell'Università di Strasburgo), *Concetti di Topologia generale*.

* * *

Attività del Seminario Matematico dell'Università e del Politecnico di Torino. — Anche nell'anno 1948-49, il *Seminario Matematico* ha continuato, la sua attività di conferenze e lavori.

Sono state tenute le seguenti conferenze:

20-XII-48: B. SEGRE, *Corrispondenze analitiche e trasformazioni Cremoniane*; 4-II-49: L. AMERIO, *Sui problemi di Cauchy e di Dirichlet per l'equazione di Laplace in due variabili*; 4-III-49: T. BOGGIO, *Il calcolo geometrico di Peano*; 21-III-49: A. GHIZZETTI, *Sul problema dei momenti*; 5-IV-49: G. ASCOLI, *Isotropia analitica e sue applicazioni*; 28-IV-49: E. FROLA, *Algebre metrizzate di ordine infinito ed operatori lineari negli spazi Hilbertiani*; 16-V-49: B. FINZI, *Il campo elettromagnetico nello spazio-tempo*; 27-V-49: P. BUZANO, *Cilindri di rotazione e curve sghembe*.

È in corso di stampa l'ottavo volume dei « Rendiconti » del Seminario che, oltre alle precedenti, conterrà le conferenze tenute nello scorso anno (2-II-48: M. PICONE, *Analisi periodale*; 9-III-48: F. TRICOMI, *Un nuovo metodo di studio delle equazioni differenziali lineari*; 7-V-49: C. AGOSTINELLI, *Sullo spostamento dei perielii dei pianeti*; 28-V-48: G. CECCHINI, *Sguardo alla struttura geometrico-dinamica del nostro universo*) ed alcuni lavori eseguiti presso il Seminario stesso.

* * *

Contributo dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna all'U.M.I. — Come negli anni precedenti, nel presente anno accademico, l'Isti-

tuto Matematico dell'Università di Bologna ha dato un contributo di L. 50.000 all'Unione Matematica Italiana.

* * *

Premio Annibale Comessatti. — Allo scopo di onorare e perpetuare la memoria del prof. Annibale Comessatti è stato istituito presso l'Università di Padova un premio di studio triennale, da intitolarsi *Premio prof. Annibale Comessatti*, da conferirsi, in seguito a concorso nazionale, ad un laureato che nel quinquennio successivo alla laurea, presenti il miglior gruppo di lavori nel campo della geometria, con particolare preferenza alla geometria algebrica.

Il premio è costituito dalle rendite maturate ogni tre anni sul capitale di L. 250.000 disposto a tale scopo dal Direttore della Cassa Scolastica dell'Università di Padova, dalla vedova, dai colleghi, amici e discepoli del defunto professore.

Il termine per la presentazione delle domande è il 31 Dicembre 1949. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Facoltà di Scienze dell'Università di Padova.

* * *

Premio Candido. — La Commissione per il premio Candido, composta dei professori Giovanni Sansone, Attilio Frajese ed Ettore Carruccio ha ritenuto concordemente il prof. ALPINOLO NATUCCI, unico concorrente, meritevole del premio.

* * *

Borse di Studio del C.N.R. — Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha bandito i concorsi a 52 borse di studio da usufruirsi presso istituti o laboratori nazionali ed esteri, per studi e ricerche nelle discipline attinenti alla fisica e matematica, alla chimica, all'ingegneria e architettura, alla biologia e medicina, all'agricoltura e zootecnia, alla geologia, geografia e talassografia e alla radio-tecnica. L'ammontare delle borse è di notevole entità.

* * *

Borse di Studio per la Svezia. Il Ministero degli Affari Esteri ha bandito un concorso per titoli per l'assegnazione di borse di Studio per la Svezia per l'anno accademico 1949-50. L'importo di tali borse è di 3000 corone svedesi. Le borse sono destinate a laureati italiani di qualsiasi facoltà e ad artisti italiani.

RESCONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1947

E N T R A T E

Rimanezza all'apertura dell'esercizio:		
Contanti presso l'Amministratore L. 19221,63		
Deposito nel c/c postale 8/12750 »	11839,20	
» libretto 1632 della Cassa di Risparmio »	8078,15	
» 49225 del Monte di Bologna »	20089,20	
» 53255 del Monte di Bologna »	5575,40	
» 11743 della Banca Popolare »	15992,—	
» 36209 del Credito Romagnolo »	10536,—	
» 6091 del Credito Italiano »	14349,—	
» 14021 del Credito Italiano »	7407,—	
» 1230 (vinc.) del Cred. Italiano »	42738,—	
» 1256 (vinc.) del Cred. Italiano »	31530,—	
» 7876 della Cassa Postale »	8878,30	
» 9900,—		
Buoni del Tesoro quinquennali »	15000,—	L. 214133,88
» annuali »		43500,—
Contributo del Ministero della P. I. »		10000,—
» dell'Università di Bologna »		49900,—
» dell'Ist. Mat. dell'Univ. di Bologna »		20550,35
Interessi sui depositi e sui titoli »		1440,—
Quote sociali dell'anno 1943 »		14268,—
» 1946 »		150449,—
» 1947 »		16110,—
» 1948 ed acconti riscossi nell'esercizio 1947 »		12475,—
Abbonamenti a Scuole classiche pagati dal Ministero della P. I. »		17205,50
Abbonamenti »		4690,—
Vendita Bollettini arretrati »		3200,—
Offerte di Soci »		5000,—
Publicità sulla copertina del Bollettino »		
		L. 562921,93

U S C I T E

Somma passata al Fondo per la pubblicazione delle Opere di Insigni Matematici L.	75749,75	
Stampa del Bollettino »	386050,—	
Spedizione del Bollettino »	21765,—	
Tassa sull'entrata e di Bollo »	2514,—	
Spese di posta »	11391,—	
» cancelleria »	11543,—	
» viaggio rimborsato al vice-presidente »	1500,—	
Necrologio del Prof. Ettore Bortolotti »	2713,—	
Noleggio di una cas. di sic. al Monte di Bologna	416,—	
Custodia dei titoli e provvigioni al Credito Italiano	1000,—	
Tassa di manomorta »	108,—	
Riaffoglio dei titoli di Rendita nominativa »	46,—	
Estinzione del libretto N. 1230 del Credito Italiano	80,—	
Mancia ai bidelli dell'Istituto Matematico »	1000,—	
Rimanezza alla chiusura dell'esercizio:		
Contanti presso l'Amministrazione L. 13675,28		
Deposito nel c/c postale 8/12750 »	6554,50	
» libretto 1632 della Cassa di Risparmio »	714,—	
» 49225 del Monte di Bologna »	2329,20	
» 53255 del Monte di Bologna »	3777,—	
» 11743 della Banca Popolare »	731,80	
» 36209 del Credito Romagnolo »	1456,—	
» 6091 del Credito Italiano »	2880,—	
» 14021 del Credito Italiano »	1221,—	
» della Cassa Postale »	3807,40	
Buoni del Tesoro quinquennali »	9900,—	
		L. 47046,18
		L. 562921,93

L'Amministratore: **FILIPPO SIBIRANI**

I Revisori: **PAOLO DORE · LUIGI ONOFRI · MARIO MANARINI**

FONDO PER LA PUBBLICAZIONE DELLE OPERE DI INSGNI MATEMATICI

RESOCONTO DELL'ESERCIZIO 1947

E N T R A T E

Rimanenza all'apertura dell'esercizio:

Deposito nel libretto 53307 del Monte di Bologna	L. 7700,25
Deposito nel libretto 35 della Cassa di Risparmio	20657,02
Deposito nel libretto 40401 del Credito Romagnolo	19776,—
Deposito nel libretto 6391 del Credito Italiano	14282,—
Buoni del Tesoro annuali	65500,—
	L. 127915,27

Interessi sui depositi	924,98
Somma passata a questo Fondo dall'Ufficio di Previdenza	75749,75
	L. 204590,—

I Revisori: PAOLO DORE · LUIGI ONOFRI · MARIO MANARINI

U S C I T E

Stampa dei fogli 15-22 delle Opere di Felice Casorati	L. 202879,—
Noleggio di una cassetta di sicurezza per la custodia dei manoscritti	631,—
Estinzione del libretto vincolato 35 della Cassa di Risparmio	30,—

Rimanenza alla chiusura dell'esercizio:

Deposito nel libretto 53307 del Monte di Bologna	L. 465,—
Deposito nel libretto 40401 del Credito Romagnolo	235,—
Deposito nel libretto 6391 del Credito Italiano	350,—
	L. 1050,—
	L. 204590,—

L'Amministratore: FILIPPO SIBIRANI

P R E M I O C A N D I D O

In rimanenza al 1° Gennaio 1947 nel libretto 1632 della Cassa di Risparmio	L. 1000,—
	L. 1000,—

I Revisori: PAOLO DORE · LUIGI ONOFRI · MARIO MANARINI

L'Amministratore: FILIPPO SIBIRANI

RESOCONTO FINANZIARIO DELL' ESERCIZIO 1948

ENTRATE

Rimanezza alla chiusura dell'esercizio 1947		
Contanti presso l'Amministratore	L. 13675,28	
Deposito nel c/c postale 8/12750	» 6654,50	
libretto 1632 della Cassa di Risparmio	» 714,—	
» 49225 del Monte	» 2329,20	
» 53255 del Monte	» 3777,—	
» di Bologna	» 731,80	
» 11743 della Banca Popolare	» 1456,—	
» 36209 del Credito Romagnolo	» 2880,—	
» 6091 del Credito Italiano	» 1221,—	
» 14021 del Credito Italiano	» 3807,40	
» 7876 della Cassa Postale	» 9900,—	
Buoni quinquennali del Tesoro		L. 47046,18

USCITE

Stampa del Bollettino e degli estratti		L. 500895,—
Spedizione del Bollettino		» 34485,—
Tassa di bollo per il 1948 e can. prov. per il 1949		» 24796,—
Spese postali		» 22425,—
» di cancelleria		» 6088,—
» post. e di can. per il 3° Cong. dell' U. M. I		» 4674,—
» di viaggio rimborsate a due membri dell' Ufficio di Presidenza		» 4140,—
Restituzione agli Istituti Tecnici degli abbon. da loro pagati direttamente negli anni 1946 e 1947		» 4239,—
Tassa di manomorta		» 102,—
» sull'entrata per gli abbonamenti pagati dal Ministero della P. I.		» 1068,—
Custodia dei titoli e provvigioni al Credito Italiano		» 1120,—
Noleggio della cassetta di sic. al Monte di Bologna		» 425,—
Stampa di 300 copie dello Statuto		» 1950,—
Mancia ai bidelli dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna		» 1600,—
Passati al Fondo per la Pubblicazione delle Opere di Insigni Matematici		» 631,—
Rimanezza alla chiusura dell'esercizio 1948		
Contanti presso l'Amministratore	L. 4177,28	
Deposito nel c/c postale 8/12750	» 30570,80	
libretto 1632 della Cassa di Risparmio	» 741,—	
» 53255 del Monte di Bologna	» 28832,—	
» 42 del Monte di Bologna	» 17268,—	
» 11743 della Banca Popolare	» 30755,20	
» 36209 del Credito Romagnolo	» 41478,—	
» 6091 del Credito Italiano	» 42279,—	
» 14021 del Credito Italiano	» 34228,—	
» 7876 della Cassa Postale	» 3807,40	L. 234136,68

L. 842774,68

l Revisori: P. DORE - L. ONOFRI - M. MANARINI

L' Amministratore: FILIPPO SIBIRANI

L. 842774,68

FONDO PER LA PUBBLICAZIONE DELLE OPERE DI INSIGNI MATEMATICI
RESOCONTO DELL'ESERCIZIO 1948

E N T R A T E

Rimanenza all'apertura dell'esercizio 1948 L. 1050,—
 Interessi sui libretti a risparmio » 8,—
 Passate a questo Fondo dalla Presidenza » 631,—

L. 1689,—

U S C I T E

Noleggio della cassetta di sicurezza per la custodia dei manoscritti L. 631,—
 Rimanenza alla chiusura dell'esercizio 1948:
 Deposito nel libretto 53307 del Monte di Bologna L. 471,—
 Deposito nel libretto 6391 del Credito Italiano » 350,—
 Deposito del libretto 40401 del Credito Romagnolo » 237,—

L. 1058,—
L. 1689,—

I Revisori: PAOLO DORE · MARIO MANARINI · LUIGI ONOFRI

L'Amministratore: FILIPPO SIBIRANI

P R E M I O C A N D I D O

In rimanenza all'apertura dell'esercizio 1948 . . . L. 1000,—

In rimanenza alla chiusura dell'esercizio 1948 . L. 1000,—

N B. · Le L. 1000 sono depositate nel libretto 1632 della Cassa di Risparmio di Bologna.

I Revisori: PAOLO DORE · MARIO MANARINI · LUIGI ONOFRI
L'Amministratore: FILIPPO SIBIRANI

Relazione dei Revisori dei Conti per l'Esercizio Finanziario
1° Gennaio - 31 Dicembre 1947

Noi sottoscritti, revisori dei conti dell'Unione Matematica Italiana, abbiamo esaminato i resoconti finanziario e patrimoniale e tutti i documenti relativi all'Esercizio Finanziario 1° gennaio - 31 dicembre 1947, riscontrando la regolare tenuta delle registrazioni ed il perfetto funzionamento dei servizi amministrativi.

Abbiamo però constatato con rammarico il quasi completo esaurimento dei fondi disponibili. A nostro avviso ciò è causato sia dal vertiginoso crescendo delle spese, sia dal fatto che il Ministero della P. I. non ha ancora adeguato il sussidio annuo al valore attuale della moneta, mentre ha apportato una notevole riduzione al numero degli abbonati al « Bollettino » per le scuole dell'ordine classico.

Col vivo augurio di un rapido superamento delle accennate difficoltà economiche, e con un sentito ringraziamento al Prof. FILIPPO SIBIRANI per la sua oculata opera di Amministratore, invitiamo i Soci ad approvare il bilancio.

PAOLO DORE
LUIGI ONOFRI
MARIO MANARINI

Relazione dei Revisori dei Conti per l'Esercizio Finanziario
1° Gennaio - 31 Dicembre 1948

Noi sottoscritti, revisori dei conti dell'Unione Matematica Italiana, abbiamo esaminato i resoconti finanziario e patrimoniale e tutti i documenti relativi all'Esercizio Finanziario 1° gennaio - 31 dicembre 1948, riscontrando la regolare tenuta delle registrazioni ed il perfetto funzionamento dei servizi amministrativi. Pertanto ringraziamo vivamente il Prof. FILIPPO SIBIRANI per la sua oculata opera di Amministratore ed invitiamo i Soci ad approvare il bilancio.

PAOLO DORE
LUIGI ONOFRI
MARIO MANARINI

Ermenegildo Daniele

Il 6 marzo, in Agliano d'Ásti, si è spento il Prof. PIETRO ERMENEGILDO DANIELE, che per quasi un quarto di secolo coprì la Cattedra di Meccanica razionale nell'Università di Pisa. I colleghi, gli allievi antichi e recenti, tutti coloro che ne conobbero le insigni doti di intelletto e d'animo, oggi mestamente lo piangono e ne venerano la Memoria. La Sua perdita lascia il rimpianto di chi è vissuto operando il bene: la dirittura morale, la cristallina integrità, la modestia manifestatesi in ogni atto della Sua vita costituiscono esempio e incitamento per tutti; il Suo alto valore scientifico, il Suo devoto attaccamento alla Scuola restano a modello per chi della scienza e dell'insegnamento fa lo scopo della vita.

Nato a Chivasso il 13 ottobre 1875, Pietro Ermenegildo Daniele si laureò in matematica nell'Università di Torino, ove fu poi assistente di geometria ed impartì anche insegnamenti ufficiali. Nominato, in seguito a concorso, professore interno di matematica presso l'Istituto Matematico dell'Università di Pavia, passò a quella Università ove, conseguita nel frattempo la libera docenza in Meccanica razionale, ebbe tra gli altri incarichi, quello della Fisica matematica che mantenne fino alla sua nomina a professore straordinario, della stessa disciplina, nell'Università di Catania. Questo avvenne, in seguito a concorso, nell'ottobre del 1913. Già ordinario, si trasferì all'Università di Modena fino a che nel 1925 non fu chiamato all'insegnamento della Meccanica razionale nell'Università di Pisa. All'Ateneo pisano Egli dedicò il meglio delle sue energie: all'insegnamento delle Istituzioni di Meccanica sempre associò un insegnamento superiore. Il corso dell'anno accademico 1947-48 fu l'ultimo del Suo insegnamento e solo un tenace sforzo di volontà gli permise di condurlo a termine. Poi, stanco, sofferente, cercò riposo nel Suo Piemonte ove attese serenamente la fine.

Dell'opera scientifica del Daniele diremo quel poco che ci è consentito dallo spazio. La meccanica delle superficie flessibili, di cui Egli si occupò diffusamente, gli suggerì l'idea di uno studio completo sulle « reti », superficie materiali che ammettono soltanto un sistema doppio di linee di lunghezza invariabile. L'originalità dell'argomento, la completezza della trattazione resero classiche queste ricerche e valsero alle « reti » il nome di *surfaces de M. Daniele*, usato da molti geometri francesi.

Altro campo in cui si approfondì l'indagine del Daniele fu l'attrito che Egli, sulle tracce del Painlevé, si sforzò di inquadrare nell'ambito della meccanica analitica. Egli sviscerò la spinosissima questione mettendone in luce alcune insuperabili difficoltà. Analoghe indirizzi hanno alcune ricerche del Daniele sulla tendenza dei sistemi a sfuggire all'attrito già segnalata dall'Appel: in esse Egli diede per primo esempi concreti nei quali siffatta tendenza si realizza non mediante l'annullarsi delle velocità di strisciamento ma per progressiva diminuzione delle mutue compressioni tra i corpi a contatto.

I limiti impostici non ci consentono di addentrarci in maggiori dettagli di queste e d'altre ricerche. Ci limiteremo a segnalare i lavori del Daniele su problemi classici e nuovi di meccanica dei solidi, su alcuni aspetti del problema dei tre corpi, su questioni varie di elasticità e di elettromagnetismo. La Sua molte-

plice attività si estese anche all'Attualità e all'Analisi pura. Ricorderemo infine i pregiati articoli coi quali Egli collaborò alle « Questioni riguardanti le Matematiche elementari » dello ENRIQUES.

L'Opera del DANIELE, oltre che per il fervore delle idee e per la copia dei risultati originali, si distingue per l'elaborazione coscienziosa, la chiarezza dell'espressione, il tono semplice che tutta la pervade: nell'opera dello Scienziato traspare l'animo dell'Uomo.

C. CATTANEO

